



Marzo 2003

Sangue

Sangue, questa parola fa parte di tutti noi dalla nascita alla morte.

Mi ricordo quando veniva ucciso il maiale sull'aia davanti a casa, si prendeva il sangue e si faceva i roventini ed il buristio.

La nonna ammazzava i polli ed i coniglioli e noi ragazzi cadendo ci si sbucciava i ginocchi, ma tutto questo è niente in confronto a quello che sta succedendo in questi giorni, è scoppiata la guerra in Iraq e non si potranno evitare morti feriti e distruzioni. Accendendo la televisione non c'è telegiornale o programma che non ci faccia vedere il sangue in incidenti e calamità naturali.

Sangue non vuole dire solamente morte ma anche vita, sono donatrice di sangue da oltre vent'anni presso l'ospedalino Meyer di Firenze e sono orgogliosa che questo mio gesto insieme a



**quello di altri serve a salvare
la vita a dei bambini.**

Ida Cennini



Novembre 2002

Una domenica diversa.

Oggi è lunedì una giornata umida e piovosa, sono le cinque, è già buio.

Ieri sono stata invitata io e mio marito da dei nostri cari amici che hanno un podere alla Romola, ad aiutarli nella raccolta delle olive.

Il tempo è stato bello faceva addirittura caldo che siamo stati tutto il giorno nei campi in maniche di camicia.

Eravamo una bella compagnia di amici e parenti in tutto dodici persone, più una cagnetta di nome - frizzina che ci seguiva da olivo ad olivo.

A mezzogiorno invece di mangiare nel campo siamo andati a casa, avevano apparecchiato sull'aia, un desinare come si dice noi da leccarsi i baffi; tagliatelle al pomodoro, rosticciana e tacchino sulla griglia, insalata e prosciutto, per finire dolci fatti da noi, cantuccini, crostata schiacciata spumante e caffè, alle due siamo ritornati a prendere le olive e tra barzellette e canti siamo arrivati a buio senza accorgersene.

Per me e mio marito è stata una bella esperienza, io figlia di contadini non ero mai andata a raccogliere le olive perché sin da ragazzina sono andata a lavorare a Firenze.

Spesso le domeniche sono giornate noiose, questa è da ricordare.

Ida Cennini